

Chatbi, una finale prevista Milani: flop incomprensibile

Europei di atletica. Il calepino non fallisce nelle qualificazioni dei 3.000 siepi
L'atleta del Monterosso eliminata dai 400 metri: «Pensavo di essere pronta»

LUCA PERSICO

Jamel Chatbi, Marta Milani no. Giornata in chiaro-scuro per BergamoAtletica, la prima dei campionati europei di Amsterdam.

Alle sei e mezzo della sera, sopra l'Olimpiastadium c'era un cielo che sembrava uscito dal museo di Van Gogh, panorama da cartolina che ha ispirato Jamel Chatbi. Da pronostico, la gazzella-operaia calepina (si allena nei ritagli di tempo del lavoro) non ha fallito, centrando l'accesso alla finale dei 3.000 siepi. Decisiva la pennellata strategica del 32enne bergamasco d'adozione, secondo nella propria serie (crono 8'33"52, alle spalle del turco Aras Kaya che ha chiuso in 8'33"11) dopo aver fatto selezione in primissima persona dal terzo giro in avanti: «Sono contento, ci voleva - le parole dell'allievo di Arigo Fratus, colui che vent'anni fa lo iniziò all'atletica - Un saluto alle mie due figlie che mi seguono da casa e a tutti quelli che mi vogliono bene e tifano per me». Per lui e per gli altri due azzurri qualificati (Floriani e Bamoussa) l'appuntamento è per domani sera, quando in palio ci saranno medaglie e un posto per le Olimpiadi di Rio de Janeiro.

È invece finita sul nascere l'avventura individuale di Marta Milani. Di ritorno sui 400



Jamel Chatbi, 32 anni, durante la gara di ieri. FOTO COLOMBO/FIDAL

metri, in cui agli Europei mancava dal 2010, la 29enne soldatessa di Monterosso ha chiuso con un incomprensibile 54"85, quinto crono di batteria, 17° in senso assoluto. E dire che era stata sorteggiata nella terza e ultima serie, con il teorico vantaggio di conoscere il crono delle avversarie e avere più chance di accesso diretto alle semifina-

li (appannaggio delle prime tre di ogni batteria). E pensare che era annunciata in buone condizioni di forma dopo il ritorno in bello stile degli ultimi campionati italiani, giusto una decina di giorni fa: «Il ritorno dagli 800? Valutando quanto è successo oggi (ieri per chi legge, ndr) sta andando male, anzi malissimo - ha dichiarato ai termi-

ne della più bruciante delle eliminazioni: per passare "basta" un comodo 53"95, sette decimi sopra il suo primato stagionale -. Pensavo di essere pronta, il perché di questa controprestazione proprio non lo so».

Gara troppo in difesa la sua. Titubante in partenza dalla terza corsia, lenta ai 300 metri (39"6 ufficioso), arrancante sul rettilineo finale, dove ha perso terreno dal training compagno dall'olandese de Witte (52"84). Oltre al danno (nel curriculum) il rischio della beffa: ora la sua presenza da titolare nelle qualificazioni della staffetta 4x400 (sabato) è tutta da valutare.

A proposito di casa Italia: sta (con personale) Veronica Inglese nella finale diretta dei 10.000 metri. Pollice all'insù sia per il baby sprinter Filippo Tortu e Massimiliano Ferraro (100) che per Giulia Pennella (110 hs), qualificati in semifinale alla stregua di Maria Benedicita Chigbolu (ripescata nei 400 metri) e degli ostacolisti Mattia Contini e Mario Lambri (400 hs). Tra chi s'è preso la finale ci sono il lungista Marcell Jacobs, la discobola Stefania Strumillo e le saltatrici in alto Desirée Rossit e Alessia Trost: la seconda oggi spera di conquistare una medaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

«SOSPENSIVA PER SCHWAZER» L'AVVOCATO: «TROPPO POCO TEMPO»
Tempi insufficienti per la difesa, che potrebbe quindi chiedere una sospensione d'urgenza del procedimento che esclude Alex Schwazer dalle Olimpiadi. A ventilare l'ipotesi è il legale, Gerhard Brandtatter, quando sono agli sgoccioli i giorni per riuscire ad andare a Rio: il termine per la convocazione scade lunedì. Secondo il legale la positività al testosterone, rilevata nel campione di urine prelevato l'1 gennaio, è stata testata e comunicata in ritardo. Cinque mesi trascorsi prima di effettuare il test, con risultati arrivati il 13 maggio, ma comunicati al marciatore solo il 21 giugno, altre cinque settimane dopo. È atteso intanto l'esito del nuovo test su una seconda provetta di quello stesso campione, la provetta B, nel medesimo laboratorio di Colonia che lo effettuò per la «A», quella dell'accusa di doping. Un risultato da cui «non ci aspettiamo molto», afferma l'avvocato, e che «potrebbe non arrivare prima di venerdì (domani). Abbiamo eccetto irregolarità anche gravi nel trasporto al laboratorio del campione di urina». E torna a ribadire che un disegno dopante proprio non c'è, come disse quando depositò alla IAAF le controdeduzioni per chiedere l'annullamento della procedura per doping, che potrebbe costare Rio e carriera. «Tecnici, professori e consulenti che hanno esaminato i profili ematici di Schwazer - spiega - confermano che non c'è doping. C'è solo un episodio singolo, assolutamente sospetto, quindi viene da dedurre che ci sia stato un intervento esterno. C'è qualcosa di poco trasparente».

POSITIVA A 21 SOSTANZE RECORD NEL BODY BUILDING
Doping da record nel body building: l'atleta Claudia Stella è infatti risultata positiva a un controllo Nado-Italia a 21 sostanze proibite, un cocktail che va dall'Anastrolole al Torasemide. Il test è stato realizzato in occasione dei campionati italiani Nord Italia, a Bolsoneglio il 29 maggio scorso, e ha rivelato un vero e proprio doping di massa: positivi altri 10 atleti, tutti con numerose sostanze.

ATLETICA PARALIMPICA SEI TRICOLORI BERGAMASCHI
Sei titoli targati Bergamo al termine dei Campionati italiani di Rieti. Doppietta per Martina Caironi: in un appuntamento di lancio in vista di Rio s'è presa sia i 100 metri (15"41) che il lungo (4,31) categoria T42. «Double» anche per il lanciatore Oney Tapia, vittorioso nel peso (12,44) e nel disco (41,02) F11, arricchendo il medagliere dell'Omero Runners Bg: per il club orobico altri due titoli li ha mandati in bacheca Federica Maspero (200 e 400 T43), con Norbert Casali d'argento sui 100 T12.

TRIATHLON BONAZZI TRICOLORE
Recco, l'occasione era più ghiotta della focaccia, e Luca Bonazzi l'ha addentata al volo: «Ci voleva per dare un senso a questa stagione: è il premio a tanto lavoro». Il riconoscimento è il titolo di campione d'Italia, di cui il portacolori della Free Zone s'è potuto fregiare al termine del triathlon no draft su distanza olimpica (1,5 km a nuoto, 40 su pedali e 10 di corsa) disputato in provincia di Genova. Migliore di fascia M1 (categoria dai 40 ai 45 anni), primo in senso assoluto il suo crono finale, 2h07'07", conferma che gli anni (quasi 43) passano ma Luca Bazoooka va sempre a canna: «In primis a nuoto, quello che era il mio tallone d'Achille», continua il figlio d'arte, papa Antonio è un'icona dello sport made in Bg. Con il tempo sto migliorando». Vero, dopo il ritiro di Lovere stavolta la frazione natatoria (nel mare mosso) gli ha detto bene, vedi uscita nella top ten. Durante la frazione ciclistica è scappato in fuga con il piemontese Pasqualini, staccato di una ventina di secondi nella frazione podistica, in cui (30'08") ha fatto segnare il miglior crono del lotto: «Ho raccolto quanto seminato dallo scorso inverno - le parole del pluricampione italiano - Prossimi appuntamenti? Al Lago Moro tra due settimane, poi la palma di mvp di casa Triathlon Bergamo, mentre il migliore di casa Steel Triathlon è stato Simone Losma (66' assoluto e 13' M1). (L. P.)

TENNIS, WIMBLEDON FEDERER, NUOVI RECORD
Questi i risultati di ieri dei quarti di finale del torneo di Wimbledon: Roger Federer (Svi) batte Marin Cilic (Cro) 6-7(4) 4-6 6-3 7-6(9) 6-3; Thomas Berdych (Cze) batte Lucas Pouille (Fra) 7-6(4) 6-3 6-2; Milos Raonic (Can) batte Sam Querrey (Usa) 6-4 7-5 7-6 4; Andy Murray (Gbr) batte Jo-Wilfried Tsonga (Fra) 7-6(10) 6-1 3-6 4-6 6-1. Domani Federer-Raonic e Murray-Berdych. Tanti i record stabiliti ieri da Federer: il numero 3 del mondo, vincitore a Londra in sette circostanze, ha centrato la 307ª vittoria in carriera in tornei del Grande Slam (scavalcata Martina Navratilova). A seguire, doppio agguanto a Jimmy Connors: 84ª vittoria sui prati londinesi e 11ª semifinale (40ª negli Slam; qui, invece, lo svizzero è solo al comando).
OGGI SEMIFINALI FEMMINILI
Oggi le semifinali del singolare femminile, Serena Williams (Usa)-Elena Vesnina (Rus) e Venus Williams (Usa)-Angelique Kerber (Ger).

TI ASPETTIAMO!!! ATALANTA STORE QUESTA SERA ALLE 18.00



NEW JERSEY

ATALANTA B.C. 2016/17

Oggi alle ore 18.00 in occasione dell'evento di presentazione delle nuove maglie
TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO LA MAGLIA UFFICIALE, a partire dalle 18.00 di oggi e per tutta la giornata di domani PRESSO L'ATALANTA STORE DI ORIO CENTER, verranno invitati dalla Società prima della partita Atalanta VS Giana Erminio GIOVEDÌ 21 LUGLIO ore 16.30 a scattare una fotografia indossando la nuova maglia insieme a tutta la squadra.

ATALANTA.IT     

SUISSEGas



EC  elettrocanali